

FIorentina	2
ROMA	2
<p>ROMA Tancredi 4 5 Gerolin 6 5 Nela 6 Manfredonia 6 5 Oddi 6 Ferrario 6; Conti 6 5 (58 Collovati 6) Massaro 6 (35 Polcano 5 5) Voeller 6 Giannini 5 Rizzitelli 6 (12 Peruzzi 14 Andrade 16 Renato)</p> <p>FIorentina Landucci 4 5 Bosco 5 (66 Pruzzo 5) Carobbi 6 Dunga 6 5 Battistini 5 5 Hysen 5 5 Salvatori 5 5 Cucchi 6 Borgonovo 6 5 Baggio 6 5 Di Chiara 5 5 (80 Pin s.v.) (12 Pellicano 13 Calisti 15 Pellegrini)</p> <p>RETI 3 Massaro 30 Conti 41 e 72 Borgonovo</p> <p>ARBITRO Lo Bello di Siracusa 6</p> <p>NOTE Angoli 10 4 per la Fiorentina Terreno buono Espulsi Battistini per un fallaccio su Rizzitelli Ammoniti Manfredonia Conti Bosco Oddi e Rizzitelli Spettatori 22mila (11 500 paganti per un incasso di 227 milioni) 10 500 abbonati per una quota di 340 milioni)</p>	

FIorentina-ROMA

Una partita ricca di errori
Con Massaro e una punizione di Conti doppio vantaggio dei giallorossi poi i viola rimontano e perdono Battistini espulso



Borgonovo segna di testa il pareggio della Fiorentina. Sotto Conti viene portato a braccia fuori dal campo dopo l'infortunio per lui una brutta distorsione alla caviglia. A sinistra, le proteste dei difensori romanisti dopo la prima rete viola ritenuta regolare dall'arbitro Rosario Lo Bello

La sagra dei piedi non buoni

Portieri in «libera uscita»

3' Roma subito in vantaggio Hysen respinge di testa Massaro raccoglie fuori area stoppano di petto poi colpisce di colta pieno e buca Landucci che era fuori dai pali
8' calcio d'angolo per i «viola» Hysen colpisce di testa Tancredi è battuto ma sulla linea salva Giannini
23' su uno spiovente da calcio d'angolo Conti prova la botta la volo e la palla finisce di poco a lato
25' Baggio si impappina arriva Di Chiara tira in corsa e la palla fa la barba al palo
27' Baggio ruba palla a Gerolin cross tagliato al centro Borgonovo manca l'aggancio
30' Conti ritarda la punizione viene ammonito ma si vendica centrando il sette della porta dello stranito Landucci

41' La Fiorentina accorcia le distanze tra le proteste dei romanisti. Mischia in area gialla rossa la palla da Oddi finisce al solitario Borgonovo che fa sdraiare con una finta Tancredi e segna. Il guardalinee aveva segnalato il fuorigioco ma l'arbitro convalida
53' Polcano si avventa nell'area «viola» potrebbe tirare subito invece prova a far vedere il fuorigioco che non è e dopo aver cercato di dribblare il portiere spara sull'esile della rete
62' Dunga servito da Baggio si trova a tu per tu con Tancredi cerca di infilare d'astuzia ma la difesa giallorossa libera
72' punizione di Baggio Tancredi esce e poi rientra e nel frattempo Borgonovo lo infila di testa

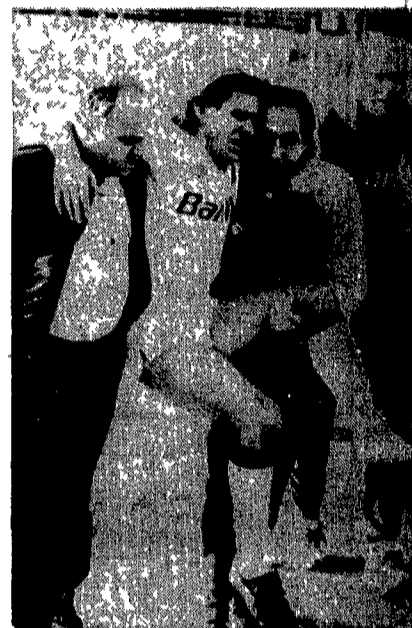
DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

■ FIRENZE Le acque di Montecatini sembravano aver ad un certo punto raccolato la Roma i giallorossi si con due soli titi in porta una indovinata botta al volo di Massaro e una perfida punizione di Conti sembrava non ormai essersi liberati della Fiorentina e delle avvelenate scorie che avevano preceduto questa decisiva partita. Nel momentaneo vantaggio c'era, però tutta la dimensione «termale» di un portiere come Landucci e nel più che giusto pareggio ha pensato bene di metterci lo zampino il collega Tancredi che ormai solo una visita a Lourdes potrebbe rigenerare.

Fiorentina Roma è stata la sagra degli errori difensivi e la rassegna delle pochezza di due squadre di provincia le stile calcistico. Tra i piedi viola e giallorossi difficile mettere insieme un paio di quelli buoni. C'erano gli «azurri» Giannini e Baggio recuperato in extremis ma il romanista continua a ciabattare senza lampi per il campo mentre il fiorentino esce a sprazzi dal suo rendimento pantofolaio. La partita è stata «viziata» tatticamente dal gol lampo di Massaro ma anche senza questo episodio forse non avrebbe percorso binari troppo diversi.

Liedholm con una questa volta immaginata dai più mosca a sorpresa tenta la carta Rizzitelli per non far morire di solitudine Voeller ma per tutta la partita il tedesco continuerà ad essere il solito «Rudi contro tutti» recuperando le solite palle impossibili che non trovano nemmeno conforto nella credibilità dei compagni. E in una Roma capace solo di difendersi anche il miliardario bomber dell'avvenir si trova a fare il marcatore. E Rizzitelli riesce a strappare la sufficienza in questo ruolo anomalo dimostrando volontà e capacità di soffrire.

Ma se Roma piange Firenze certo non ride. Ai due scienziati svedesi del football nostrano manca la matena prima sulla quale poter sperimentare con successo le loro teorie. La fragilità difensiva dei viola è seconda solo a quella dei romanisti. La Roma però può ancora sfruttare gli sprazzi dell'antico genio di Conti brutalizzato poi dall'entrata omicida di Di Chiara. La Fiorentina invece all'attacco ha solo arti giani maldestri escluso Baggio quando si ricorda di essere un artista.



Baggio Polemica con i medici viola?

Borgonovo «Finalmente segno gol regolari»

Mister 12 miliardi gioca 90 minuti e si vede azzurro

Eriksson amaro: «Soffro sempre con Liedholm»



■ FIRENZE. Buongiorno 89 «mister 12 miliardi» - diventati soltanto 8 dopo una confessione del presidente Viola - è tornato a giocare una partita intera in serie A. Era dall'11 dicembre dell'anno scorso (Roma-Como all'Olimpico) che l'ex vice Vielli in azzurro non dava segni di vita. Piccoli sfoghi di rabbia a parte Ruggero Rizzitelli si era sempre accomodato in panchina al fianco di Peruzzi & C. «Sono di nuovo «fidanzato» con la Roma anzi lo sono sempre stato perché mi sembra di aver sempre accettato la panchina con una certa dignità senza troppo chiosare ieri due gol giallorossi niente per lui che si è dovuto accontentare di vedere le prodezze altrui - Massaro e Conti - sia pure da distanza ravvicinata. «Ho fatto però ugualmente il mio dovere potevo segnare alla fine ma Battistini mi ha infilato una gommatina in faccia».

Un episodio che è comune che costato l'espulsione al centrale della retroguardia viola. «Non ho visto quando Lo Bello lo ha cacciato ero ancora per terra con la testa fra le mani dico solo che Battistini poteva anche evitare quella gommatina». Un bel «in pagella» e la vita ricomincia ma basterà per convincere Liedholm la prestazione di ieri? «Non ho niente da dimostrare non posso considerarmi sempre sotto esame».

Però il mio nientro è coinciso con un risultato utile per la Roma. A me oggi non sembra poco. Però qualcuno rievoca la Roma poteva anche vincere visto che si è trovata in vantaggio di due gol con la speciale collaborazione di Liedholm e per giunta in maniera poco chiara. In caso contrario non ci avrebbero acchiappati più. A parte qualche sbandamento è stata una bella Roma. Da 7». Adesso Rizzitelli riesce perfino a ripensare alla maglia azzurra. «Si perché so che Vicini mi segue con attenzione. Nel 90 ci sono i Mondiali in Italia. Non voglio mancare all'appuntamento per nessuna ragione».

■ FIRENZE. La Roma respira sorride. Un po' meno il suo vecchio profeta Bruno Conti che si è fatto una distorsione alla caviglia sinistra e dovrà stare fermo 15 giorni esattamente come Massaro che ha riportato una forte contusione al ginocchio dopo un violento contrasto con Baggio. Sono le uniche note tristi del pomeriggio romanista i giallorossi in fatti hanno messo il cuore in pace sul primo gol di Borgonovo. È stato Oddi a chiarire l'equivoco «il pallone mi ha sbattuto sulla caviglia e lo ha rimesso in gioco. Lo Bello ha visto giusto». Poco prima Liedholm aveva anticipato le parole del difensore «Borgonovo era un fuorigioco da molto tempo ma forse una nostra deviazione» in sostanza nessuna recriminazione su una possibile vittoria mancata. Ad dicitura felice il presidente Viola reduce da una settimana piuttosto movimentata per via degli scandali veri o presunti della sua Roma. «La squadra è risorta anche se questo pareggio ci va stretto. Potevamo segnare un altro gol e chiudere». l'incontro peccato. Comunque per me quel primo gol della Fiorentina era da annullare e c'era anche un fallo del loro difensore col 2' (Bosco). Sull'altro fronte Eriksson ha rivelato di aver sofferto molto questa partita. «Mi capita sempre quando di là c'è Liedholm. Sabato notte non ho quasi dormito. Questa partita abbiamo rischiato di perderla ma alla fine potevo addirittura vincera. Comunque va bene così». Sotto accusa le difese delle due squadre e in particolare i portieri Tancredi e Landucci autori di prestazioni semidive strose. «Il vento il sole hanno reso il nostro compito molto più difficile» ha borbottato il portiere della Roma una gran fretta di andarsene ma evidente il timore di perdere nuovamente il posto in squadra a vantaggio di Peruzzi. Più onesta la disamina del numero 1 giuglato. «Sulla punizione di Conti la barriera si è disunita. Colpa di tutti e di nessuno. Invece sul primo gol beh quella è stata colpa mia ero troppo avanti e Massaro è stato bravo ad accorgersene». E infatti Massaro ex viola su per intervistato dalle Tv fiorentine si è preso un mucchio di elogi anche dai suoi antichi fans.

■ FIRENZE. Si profila un «carrone» Baggio. Il fantasista ha giocato ed è un piccolo record se si pensa che l'infortunio immediato sabato in allenamento (contrasto con Hysen) pareva averlo tolto di mezzo per più di un mese invece. «Qualcuno nella Fiorentina non mi vuole bene» ha borbottato nel dopo partita fuggendo con la sua testa piena di noccioli e di chissà quali idee. Eriksson che era dietro di lui ha detto soltanto «L'importante era che lui oggi fosse in campo il resto non conta niente». Pare certo che nel pomeriggio di sabato il numero 10 viola abbia lasciato il ritiro per ricorre alle cure di un medico di sua fiducia. Il medico della società Latella non ha detto nulla in proposito appare però chiaro che tra i giocatori viola la società e lo staff me dico si sia creato un rapporto di sfiducia. Baggio aveva già fatto ricorso in passato a specialisti esterni allo staff viola. L'anno scorso Carobbi e Diaz furono mandati in Olanda quest'anno la storia si è ripetuta con Dunga.

■ FIRENZE. «Se mi annullavano anche questo gol, giuro me ne andavo, uscivo dal campo». Stefano Borgonovo è sempre alle prese con la sindrome del «gol annullato». È l'unico giocatore in gara in due classifiche cannonieri e non perisce occasione per ricordarlo. «Finora andavo più forte con le reti «irregolari» dove sono a quota 6. Ma con la doppietta di oggi sono arrivato a 7 nella classifica vera. Ho ripreso quota, per fortuna gli arbitri stanno perdendo quella pessima abitudine di annullarmi i gol». Poi il 24enne attaccante ghignato che l'anno prossimo tornerà al Milan ha raccontato la doppia prodezza. «Sul primo gol non ho avuto problemi ero solo davanti a Tancredi e se sbagliavo ero da fucilare. Il secondo è stato difficile, perché il cross era lento e c'era mischia. Io guardavo soltanto il pallone, nient'altro che la traiettoria. È andata bene, per fortuna».

AFFARI & SPETTACOLO

7.000.000 in un anno senza interessi oppure 48 rate a partire da L. 150.000

Fino al 28 febbraio potete acquistare una Supercinque con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spesa dossier L. 150.000). Oppure con la formula 48 rate, ad esempio si può avere una Supercinque Campus 3 parte 5 marce che costa chiavi in mano L. 10.061.000, versando una quota contanti di sole L. 2.287.000 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate così ripartite: il 1° anno 12 rate da L. 150.000, il 2° anno 12 rate da L. 200.000 il 3° anno 12 rate da L. 250.000 il 4° anno 12 rate da L. 300.000.

Ogni proposta è studiata e sviluppata da **Fin Renault** la finanziaria del Gruppo. Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo a pag. 653.

Supercinque Spot Festival

Oltre agli affari un avvincente spettacolo in TV e dai Concessionari Renault la grande rassegna di spot internazionali Supercinque e la possibilità di votare il vostro preferito. Ed è qui che lo spettacolo diventa entusiasmante perché chi avrà indicato lo spot risultante maggiormente votato parteciperà all'estrazione di 5 soggiorni a Cannes per due persone in occasione del prossimo Festival Internazionale del Cinema. Le cartoline per votare ed il regolamento del concorso sono presso tutti i Concessionari Renault.

Supercinque Spot Festival: si replica fino al 28 febbraio.

RENAULT
Muoversi, oggi.